

Siracusa e i concerti al teatro greco. La Ferlita: “Parte delle entrate utili per la salvaguardia”

Si fa sempre più ricca l'offerta di spettacoli dal vivo in Sicilia. Siracusa, Taormina, Catania ed altre prestigiose venue sono diventate richieste e di riferimento per il settore della musica dal vivo, italiana e internazionale. E le ultime analisi confermano un trend di costante crescita del pubblico degli spettacoli dal vivo. Aumenta – di conseguenza – lo sbigliettamento, con una collegata ricaduta economica su tutto il territorio siciliano.

Per quel che riguarda Siracusa, il “turista musicale” (italiano e straniero) è di fascia alta, interessato a una fruizione di qualità dei luoghi e del territorio e che viaggia anche fuori stagione. Investe su esperienze di qualità, frequenta ristoranti e gli esercizi commerciali, muovendo così l'economia del territorio e producendo un indotto economico importante.

L'esempio più recente è quello dei due concerti di Claudio Baglioni, il 15 e 16 luglio scorsi al Teatro Greco di Siracusa. In quei due giorni, come in quelli subito precedenti e successivi, non c'era un albergo o altra struttura ricettiva libera in città e nelle zone limitrofe; stessa cosa per le prenotazioni nelle attività di ristorazione. Anche questo si traduce in numeri e in guadagni per Siracusa e per il parco archeologico nelle cui casse saranno introitati intorno ai 25 mila in soli due giorni di spettacolo.

Nuccio La Ferlita, promoter e direttore di Puntocapò, avanza un suggerimento: “Parte di queste entrate siano utilizzate per il restauro e la conservazione di questi luoghi meravigliosi. Lo spettacolo contribuisce così alla conservazione e alla

tutela”.

La stagione della musica dal vivo a Siracusa entra adesso nel vivo con, in rapida sequenza, una serie di appuntamenti live al teatro greco tra cui quello con Ludovico Einaudi (9 agosto) ed il concerto di Gianna Nannini (11 agosto).